



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO**

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA

Premessa

La sicurezza e l'incolumità degli occupanti di un Istituto Scolastico con un elevato numero di presenze, dipendono in primo luogo dalla prevenzione e dall'organizzazione.

Nell'ambito della Sicurezza e Prevenzione dei Rischi nell'ambiente scolastico, assume importanza preminente la predisposizione di un PIANO DI EMERGENZA, per far fronte ai rischi propri dell'attività esercitata.

Difatti è ben noto che, per quanto curati possano essere i sistemi di prevenzione e gli accorgimenti posti in essere, nessuna attività umana è esente da rischi di incidenti; la probabilità di accadimento degli eventi sfavorevoli temuti può essere piccola quanto si vuole, mai nulla.

Risulta d'altra parte evidente che la possibilità di contenere al massimo le conseguenze di un dato incidente, sia in termini di danni alle persone che di danni al patrimonio, è tanto maggiore quanto minore è il grado di improvvisazione nel fronteggiare l'atto di emergenza.

Infatti la mancanza o l'inadeguatezza di un efficace strumento di pianificazione e guida delle azioni da compiere all'atto dell'incidente, anche a causa del particolare stato di emotività cui sono soggetti in quel momento gli adulti e, a maggior ragione, tutti gli alunni, si traduce inevitabilmente in uno stato di caos generale, a cui in genere sono associati errori di comportamento, omissioni di attività essenziali e incompatibilità di azioni che possono riflettersi in danni alle persone e alle cose molto più seri di quelli provocati dall'incidente stesso.

Prevenzione di carattere generale

Con il termine "prevenzione" si intende il complesso di regole di comportamento che permette di ridurre al minimo la frequenza di eventi dannosi. Fra queste vale la pena di ricordare le seguenti:

- Mantenere il massimo ordine e pulizia in tutti i locali ed in particolare in quelli adibiti a deposito di materiali.
- Assoluto divieto di fumare in tutti i locali scolastici.
- Non gettare fiammiferi o mozziconi di sigaretta o cenere a terra o nei cestini della carta o dei rifiuti, dalle finestre, nelle griglie, nei chiusini o nei luoghi ove comunque potrebbero entrare in contatto con sostanze o residui infiammabili o gas esplosivi; non dimenticare nei posacenere sigarette accese.
- Non gettare prodotti infiammabili nei servizi igienici.
- Non manipolare sostanze infiammabili in prossimità delle fonti di calore.
- Non pulire gli indumenti con sostanze infiammabili.
- Non conservare sostanze infiammabili in locali diversi da quelli adibiti al loro deposito; il divieto non riguarda le sostanze normalmente usate per scopi igienico-sanitari, che comunque dovranno essere conservate sul posto di utilizzo nei quantitativi minimi indispensabili.
- Non tenere comunque in deposito infiammabili in quantità superiore i limiti di legge. Si ricorda che TUTTA LA CARTA è da considerare materiale combustibile.
- Non utilizzare materiali di pulizia o comunque sostanze chimiche di cui non si conosce la scheda di sicurezza.
- Non depositare accumuli di materiali combustibili nelle aree comuni (corridoi, pianerottoli, aree di sbarco degli ascensori, ecc.) perché potrebbero, in caso di emergenza, intralciare l'eventuale evacuazione del personale.
- Riporre la carta, gli stracci e i rifiuti in genere negli appositi contenitori, evitandone l'accumulo in altri luoghi e soprattutto in prossimità di uscite di sicurezza o sorgenti di calore.
- Non usare abiti o stracci imbevuti di grasso, oli, benzina, solventi, vernici, ecc.
- Riporre i vestiti fuori dalla portata di fonti di calore quali termosifoni, fan coil, scaldabagni, condizionatori, ecc.
- Non parcheggiare gli automezzi al di fuori degli appositi parcheggi; in particolare dovrà essere consentita libertà di azione nelle zone limitrofe i mezzi antincendio, nelle relative vie di accesso, nonché nelle strade di deflusso dai reparti e in corrispondenza delle porte di uscita del personale e dei visitatori.
- Non sovraccaricare gli impianti elettrici usando apparecchiature con potenza superiore a quella prevista dall'impianto stesso.
- Non manomettere gli impianti elettrici realizzando attacchi volanti o usando apparecchiature non idonee e non conformi alle normative di sicurezza.
- Ricordarsi di togliere l'alimentazione dopo l'uso di tutte le apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo (stufe, macchine per ufficio e personal computers, ecc.).
- Non manomettere, non cambiare la posizione o il posto alle attrezzature antincendio quali estintori, manichette e relative lance.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA

- *Chiunque rilevi situazioni pericolose o non rispondenti alle norme di comportamento sopra descritte è obbligato a darne immediata segnalazione ai propri superiori.*

Comportamento umano

Quando una situazione di emergenza impone lo spostamento di un gruppo di persone (e soprattutto di un gruppo di ragazzi) da un posto ad un altro di un edificio o di un complesso di edifici ed in particolare quando questo spostamento debba effettuarsi in un tempo limitato o sotto lo stimolo della paura o del panico, si presentano numerosi problemi organizzativi, la cui soluzione è legata anche a fattori imponderabili quale, ad esempio, la reazione soggettiva dell'individuo di fronte alle specifiche situazioni.

Tutto ciò ci stimola a porre l'accento sulla necessità di adottare metodi di allarme efficienti e di comunicazione efficaci nel fornire informazioni alle persone affinché si preparino e possano evacuare il fabbricato.

Risulta quindi sempre più evidente che il ritardo nell'avvertire la gente possa essere il motivo principale della loro incapacità a porsi in salvo in tempo. Ogni esitazione nell'informare la gente di una situazione pericolosa (per timore di creare panico) può, al contrario, sfociare in una situazione in cui il panico (cioè una fuga disordinata e massiccia di folla) avrà inevitabilmente luogo.

La formazione antincendio del personale, con particolare attenzione a chi può prestare il proprio servizio quando la normale attività è interrotta, è indispensabile per la salvaguardia degli alunni e dei beni e la sicurezza di tutti gli operatori.

Occorre inoltre tenere presente che si può verificare anche il fenomeno, che si potrebbe definire opposto a quello del panico, cioè una mancanza d'azione, un rifiuto dell'emergenza, il timore di apparire esagerati per una reazione che potrebbe essere considerata eccessiva, il bisogno di accertarsi dell'entità dell'evento dannoso prima di abbandonare il fabbricato, il rientro per riprendere degli oggetti ed infine l'insistenza nel cercare di combattere un evento di proporzioni troppo grosse per poter essere controllato, piuttosto che abbandonare il fabbricato.

Da quanto sopra detto appare ancora una volta chiaro che la tempestività dell'allarme, l'esistenza di mezzi di comunicazione adeguati - oltre che di procedure e di addestramento - sono essenziali affinché la risposta ed il comportamento umano nelle emergenze siano composti ed efficaci. Occorre a questo punto passare allo studio dei meccanismi secondo i quali è possibile consentire alle persone presenti nel fabbricato di abbandonarlo completamente.

Tecniche e potenzialità di evacuazione

Occorreranno essenzialmente un allarme precoce, un sistema di comunicazione efficace che consenta di dare l'allarme in modo veloce ma al tempo stesso consenta di non degenerare nell'allarmismo e, soprattutto, una conoscenza del problema ed un addestramento del personale tale da consentire il corretto svolgimento delle operazioni.

Tali prove potranno essere effettuate con preavviso, tenendo sempre conto del fatto che ogni problema - anche minimo - incontrato durante le prove, potrebbe ripresentarsi molto più accentuato durante una effettiva emergenza e ricordando anche che la legge prevede che le prove siano valide solo quando il comportamento di tutti sia stato corretto, pena la ripetizione dell'esercitazione.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA

MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

INCENDIO: In caso di incendio la Squadra di Emergenza, agli ordini dei coordinatori, deve intervenire prontamente fronteggiando direttamente le fiamme per cercare di estinguerle. Contemporaneamente devono essere prese tutte le misure idonee a scongiurare la propagazione dell'incendio alle apparecchiature, alle attrezzature e a quant'altro si trovi nelle vicinanze. Il successo di una operazione di spegnimento è dipendente da una sintetica e tempestiva applicazione di norme tecniche di spegnimento appropriate. Non è tuttavia possibile prefissare delle norme per lo spegnimento di incendi, perché le operazioni antincendio richiedono decisioni rapide ed esatte a seconda delle circostanze.

La prima considerazione da fare è quella di valutare l'entità dell'evento in modo da calcolare se si è in grado di spegnere l'incendio con i mezzi estinguenti in dotazione. Bisogna tenere presente che al momento di affrontare un sinistro è necessario mantenere la calma e restare lucidi, non farsi prendere dal panico e mettere in pratica quello che si è appreso durante i corsi antincendio. Se ci si rende conto di non essere in grado di affrontare l'incendio, si deve abbandonare l'edificio.

ALLAGAMENTI: In caso di allagamento togliere immediatamente l'erogazione di corrente elettrica. Far evacuare la Scuola e soltanto in un secondo momento, valutare se è il caso e se è possibile (o utile) intercettare l'afflusso di acqua.

Fra i rischi paralleli, verificare se non vi possono essere fonti alternative di elettricità in funzione (accumulatori, gruppi elettrogeni o di continuità). Nel caso anche di minimo dubbio, non avvicinarsi alla zona invasa dall'acqua senza stivali protettivi. Segnalare ai VVFF l'eventuale presenza di questo rischio.

FUGHE DI GAS O DI VAPORI DI SOLVENTI ORGANICI: In caso di provenienza dall'interno, dopo avere tolto la corrente elettrica ed eventualmente intercettato la perdita, aerare l'ambiente. Non tentare di spegnere un eventuale fuoco di gas senza aver prima intercettato la fuga. Nel caso di perdita da tubazioni del metano, due componenti della Squadra devono dirigersi immediatamente verso la valvola esterna di intercettazione e assicurarsi che l'erogazione venga interrotta. Normalmente gli impianti sono dotati di valvole automatiche che, nel caso di fughe di certe proporzioni, intervengono e interrompono l'erogazione del gas. Se i gas o vapori dovessero provenire da combustibili presenti negli ambienti scolastici, intervenire immediatamente rimuovendo il combustibile, raffreddando o soffocando il fuoco con gli idonei mezzi. In caso di provenienza dall'esterno: dirigersi prontamente verso un luogo sicuro, eventualmente anche diverso da quello previsto dal piano. Se è previsto l'attraversamento di strade, o comunque di luoghi frequentati da veicoli in movimento o con molta confusione, i componenti della Squadra accompagneranno gli alunni. Soltanto nel momento in cui questi saranno al sicuro, la Squadra valuterà se sarà il caso di intervenire sulla fonte del pericolo che ha causato l'emergenza. Eventuali operazioni di salvataggio vanno effettuate con l'ausilio di maschere antigas o - se necessario - con l'autorespiratore.

MINACCIA DI ATTENTATO DINAMITARDO: Ricevuta la segnalazione di eventuale attentato dinamitardo, il Responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione deve decidere sulla base dell'attendibilità delle minacce, se è opportuno attivare il Piano di Evacuazione. Deve comunque far intervenire le Forze dell'Ordine. L'assistenza ed il coordinamento di queste spetta al DS o Collaboratore Vicario o a un suo delegato. La Squadra di Emergenza deve mantenersi pronta, nel caso in cui si abbia veramente un'esplosione con successivo incendio.

TERREMOTO: Nel caso di terremoto, non far abbandonare i locali prima che le scosse siano terminate. Fare in modo che gli alunni eventualmente fuori della propria classe (corridoi, scale) entrino nella classe più vicina. All'ordine di evacuazione, portarsi rapidamente all'aperto; se vi è rischio di crolli allontanarsi, dirigendosi verso un terreno libero da fabbricati. Ricordare che si considera sicuro un luogo la cui distanza dal fabbricato sia perlomeno pari al doppio dell'altezza. All'arrivo dei mezzi di soccorso, mettersi a disposizione dei soccorritori, segnalando l'eventuale presenza di pericoli, feriti o dispersi.

GRANDINE, NUBIFRAGIO, TROMBA D'ARIA: Comportarsi come nel caso del terremoto: se non è proprio indispensabile, non far abbandonare i locali prima che i fenomeni siano terminati. Se non è indispensabile, permettere l'evacuazione solo nel momento in cui giungono i soccorsi, sotto loro assistenza e sorveglianza.

INCIDENTE STRADALE, AEREO, INDUSTRIALE: La Squadra di Emergenza deve collaborare con il Responsabile dell'emergenza per definire se è il caso di diramare l'allarme ed eventualmente quali misure prendere o direzione seguire per allontanarsi dal luogo dell'incidente. Non prendere iniziative avventate senza che siano chiaramente noti i possibili danni che possono derivare dall'incidente.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"

CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

a) CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Si fa riferimento alle cartine sintetiche ed al numero dei locali agibili (allegato 1) nonché alla dichiarazione Prot. n. 1652/01 del 31/7/2014 ai sensi dell'art. 5.0 del D.M. 26/8/1992 (allegato 2).

b) PERSONE PRESENTI NELL'ISTITUTO

Si fa riferimento al riepilogo dei dipendenti in servizio, distinti per qualifica (allegato 3), e al numero totale degli alunni. (allegato 4)

c) MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME

Segnale di evacuazione:

L'allarme è diffuso tramite sirena ed è costituito da un SUONO CONTINUO.

In caso di eventuale inefficienza degli impianti, si procederà mediante l'utilizzo di appositi segnalatori acustici manuali (megafoni, sirene, trombe o fischietti) oppure il segnale verrà comunicato aula per aula tramite personale delle squadre di emergenza pronunciando chiaramente la seguente frase: **"Attenzione, emergenza! Evacuare immediatamente i locali; mantenere la calma."**

Modalità della richiesta di intervento: Mediante chiamate dal telefono della scuola ai seguenti numeri:

118 – Pronto intervento sanitario

115 – Vigili del fuoco

112 – Carabinieri

Polizia locale

(nella piena operatività il servizio di emergenza 118 dovrebbe diramare l'allerta anche per 115 e 112)



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO**

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

d) ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALUNNI IN OGNI CLASSE

- 2 alunni APRI-FILA: apertura delle porte e guida dei compagni verso la zona di raccolta.
- 2 alunni SERRA-FILA: chiusura delle porte, controllo e assistenza ai compagni in difficoltà o disabili.
(si fa riferimento al modulo appeso sulla porta di ogni classe).

e) ASSEGNAZIONE INCARICHI AL PERSONALE

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	<i>DS</i>	<i>Vicario o 2° Collaboratore</i>
Diffusione ordine di evacuazione	<i>COLLABORATORI DESTINATI AL PIANO RIALZATO</i>	
Diffusione ordine di evacuazione in palestra	<i>COLLABORATORI DESTINATI AL PRIMO PIANO</i>	
Controllo operazioni di evacuazione:	<i>Squadre di emergenza</i>	
Chiamate di soccorso	<i>DSGA e personale di segreteria</i>	
Interruzione erogazione: Energia elettrica e Acqua	<i>MARCO SCOTTI</i>	<i>FELICE BRANDI</i>
Attivazione manutenzione periodica di estintori e idranti	<i>Ente proprietario</i>	
Controllo periodico di estintori e idranti	<i>SQUADRA ANTINCENDIO</i>	
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	<i>ALFONSO GRACI</i>	<i>COLLABORATORI DESTINATI AL PIANO RIALZATO</i>
Controllo dell'avvenuto sgombrò	<i>COLLABORATORI DESTINATI AI PIANI</i>	
COMPONENTI delle SQUADRE di EMERGENZA:		
PRONTO SOCCORSO	<i>ADDETTI: ANIA ROSALIA, GRACI ALFONSO, VENUTO GERARDINA, VITALE OFELIA</i>	
	<i>COADIUTORI: CLAUDIA ZANARDINI</i>	
ANTINCENDIO	<i>ADDETTI: FELICE BRANDI, MARIA CALABRESE, ERMELINDA COLLICELLI, GENNARO SANTORO, MARCO SCOTTI, VINCENZO TEDESCO, SALVATORE TRUPIA, DAVIDE ZANZI</i>	
	<i>COADIUTORI: ROSANNA GIOIOSA</i>	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: COSTANTINO MELCHIONDA		



PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

f) PROCEDURE OPERATIVE

Comportamenti da adottare in caso di emergenza: STUDENTI

EVACUAZIONE DI EMERGENZA:

Al suono dell'allarme (suono lungo di sirena o avviso diretto della squadra di emergenza: "Attenzione, emergenza! Evacuare immediatamente i locali; mantenere la calma.") gli alunni dovranno:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe;
- tralasciare il recupero degli oggetti personali (libri, quaderni, cartelle); è possibile invece recuperare effetti personali indispensabili, quali gli occhiali o indumenti per ripararsi dal freddo, no ombrelli;
- *i due alunni apri-fila*: aprire le porte e far uscire i compagni dall'aula, in fila indiana;
- *i due alunni serra-fila*: soccorrere eventuali compagni in difficoltà o dare l'allarme e chiudere le porte.
- gli alunni che, al suono dell'allarme, si trovassero per le scale, ai servizi, per il corridoio, DOVRANNO aggregarsi alla classe più vicina che sta evacuando, portandosi poi nella zona di raccolta, fuori dell'edificio, assegnata alla propria classe.
- Se l'emergenza scatta durante l'intervallo, tutti seguono le vie di fuga segnalate nel luogo in cui si trovano e raggiungono il punto di raccolta. Lì le classi fanno l'autoappello: ciascun allievo verifica che sia presente il compagno precedente e quello successivo nell'elenco; se viene constatata l'assenza, la comunica al docente

Lungo il percorso gli alunni dovranno:

- mantenersi in fila indiana o al massimo per 2, evitando la confusione;
- seguire le indicazioni del docente, per assicurare il rispetto delle precedenza delle altre classi;
- camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni;
- attenersi alle indicazioni del docente, in caso di modifica improvvisa del piano di evacuazione.

Nel punto di raccolta tutti devono attendere altre istruzioni o la fine dell'emergenza, che saranno comunicate esclusivamente dal Dirigente o suo delegato.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO **Mantieni la calma.**

Se l'incendio si è sviluppato **in classe**, esci subito chiudendo la porta.

Se l'incendio è **fuori dalla tua classe** ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati. Apri le finestre e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.

Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto -meglio se bagnato- e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO **Mantieni la calma.**

Se ti trovi in luogo chiuso:

- Ascolta le istruzioni dell'insegnante;
- Non precipitarti fuori;
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, lampadari, insegne, piante (cadendo potrebbero ferirti);

Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- Non avvicinarti ad animali spaventati;

Dopo il terremoto, abbandona il posto e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

Comportamenti da adottare in caso di emergenza: DOCENTI

Esempi di comportamenti da tenere:

- ⇒ **Se qualcuno si sente male o si infortuna:** avverti uno degli Addetti al Primo Soccorso
- ⇒ **Se avvisti un principio di incendio o presenza di fumo:** avverti uno degli Addetti all'Evacuazione e Antincendio; se la situazione è grave attiva l'allarme
- ⇒ **Se senti odore di gas o noti una perdita di acqua:** avverti uno degli Addetti all'Evacuazione e Antincendio
- ⇒ **Se avverti una scossa di terremoto:** invita gli allievi a ripararsi sotto i banchi e fai anche tu lo stesso. Cessata la scossa, disponiti ad attuare le procedure di evacuazione
- ⇒ **Se senti suonare la sirena d'allarme:** attua le procedure per l'evacuazione

Cosa fare in caso di evacuazione:

A meno che tu non abbia ricevuto altre disposizioni particolari, in caso di evacuazione:

- ⇒ Prendi con te il Registro di Classe
- ⇒ Esci dall'Aula accompagnando la tua classe, sincerandoti che tutti gli allievi siano in gruppo; rispetta e fai rispettare l'ordine di sfollamento previsto
- ⇒ Dirigiti con loro, secondo le vie di fuga indicate, verso il Punto di Raccolta che si trova fuori dall'edificio
- ⇒ Verifica la presenza di tutti gli allievi e compila il Modulo di Evacuazione che poi consegnerai al Responsabile di Sede; segnala prontamente l'eventuale assenza di qualche allievo!
- ⇒ Riceverai disposizioni dal Responsabile di Sede sulla cessata emergenza e sulla eventuale possibilità di rientrare nell'edificio.

Se nella tua classe ci sono allievi con difficoltà motorie:

- ⇒ Gli allievi con difficoltà motorie che non sono in grado di muoversi autonomamente o comunque impossibilitati a percorrere parti del percorso (ad esempio, le scale) escono per ultimi dalle aule
- ⇒ Vengono accompagnati dagli alunni serra-fila sul corridoio davanti alla porta ben in vista
- ⇒ E' compito dei Collaboratori Scolastici prelevare questi allievi ed accompagnarli in un luogo sicuro
- ⇒ Se non ci sono Collaboratori Scolastici è l'Insegnante della classe a dover accompagnare gli allievi con difficoltà motorie in un luogo sicuro.

Luogo sicuro per gli allievi con difficoltà motorie:

- ⇒ Possibilmente il Punto di Raccolta stabilito per l'edificio
- ⇒ Se ci sono scale: accompagnare gli allievi con difficoltà motorie sul pianerottolo della scala di sicurezza esterna e attendere aiuto per procedere alla discesa della scala.

→ Ricorda che in ogni aula e in ogni corridoio è presente una pianta dell'edificio con indicate le vie di fuga e le priorità nell'ordine di uscita riservate alle varie classi. Prendine visione frequentemente per essere a conoscenza del percorso previsto per un'eventuale fuga di emergenza.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

Comportamenti da adottare in caso di emergenza: COLLABORATORI SCOLASTICI

Esempi di comportamenti da tenere:

- ⇒ **Se qualcuno si sente male o si infortuna:** avverti uno degli Addetti al Primo Soccorso
- ⇒ **Se avvisti un principio di incendio o presenza di fumo:** avverti uno degli Addetti all'Evacuazione e Antincendio; se la situazione è grave attiva l'allarme
- ⇒ **Se senti odore di gas o noti una perdita di acqua:** avverti uno degli Addetti all'Evacuazione e Antincendio
- ⇒ **Se avverti una scossa di terremoto:** invita gli allievi a ripararsi sotto i banchi e fai anche tu lo stesso. Cessata la scossa, disponiti ad attuare le procedure di evacuazione
- ⇒ **Se senti suonare la sirena d'allarme:** attua le procedure per l'evacuazione

Cosa fare in caso di evacuazione:

La figura del Collaboratore Scolastico è cruciale nei casi di evacuazione; durante l'emergenza metti in atto la seguente procedura:

Il Collaboratore Scolastico deve coordinare e facilitare l'uscita delle classi dalle aule, facendo rispettare l'ordine di sfollamento e i percorsi di fuga, agendo nel proprio piano di competenza; controllare l'avvenuta completa evacuazione e che non siano rimasti alunni o altri nei locali (controllare anche i servizi igienici!).

Se nel luogo dove operi ci sono allievi con difficoltà motorie:

Gli allievi con difficoltà motorie che non sono in grado di muoversi autonomamente o comunque impossibilitati a percorrere parti del percorso (ad esempio, le scale) escono per ultimi dalle aule e vengono accompagnati in corridoio

- ⇒ Una volta uscite tutte le classi e dopo aver provveduto ai tuoi compiti spiegati sopra, controlla se sono presenti allievi da accompagnare
- ⇒ Se sì, insieme ai tuoi colleghi, preleva e accompagna in un luogo sicuro, prestando attenzione alla salvaguardia dell'incolumità di tutti (anche della Tua!)
- ⇒ **Luogo sicuro per gli allievi con difficoltà motorie:**
 - ⇒ Possibilmente il Punto di Raccolta stabilito per l'edificio
 - ⇒ Se ci sono scale: accompagna gli allievi con difficoltà motorie sul pianerottolo della scala di sicurezza esterna; segnala la necessità di aiuto e attendi l'arrivo di soccorsi per procedere alla discesa della scala. Non agire mai da solo nell'accompagnamento lungo le scale: potresti fare del male a te e alla persona che stai aiutando!

→ Ricorda che in ogni aula e in ogni corridoio è presente una pianta dell'edificio con indicate le vie di fuga e le priorità nell'ordine di uscita riservate alle varie classi. Prendine visione frequentemente per essere a conoscenza del percorso previsto per un'eventuale fuga di emergenza.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

Comportamenti da adottare in caso di emergenza: ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI

Esempi di comportamenti da tenere:

- ⇒ **Se qualcuno si sente male o si infortuna:** avverti uno degli Addetti al Primo Soccorso
- ⇒ **Se avvisti un principio di incendio o presenza di fumo:** avverti uno degli Addetti all'Evacuazione e Antincendio; se la situazione è grave attiva l'allarme
- ⇒ **Se senti odore di gas o noti una perdita di acqua:** avverti uno degli Addetti all'Evacuazione e Antincendio
- ⇒ **Se avvisti una scossa di terremoto:** invita gli allievi a ripararsi sotto i banchi e fai anche tu lo stesso. Cessata la scossa, disponiti ad attuare le procedure di evacuazione
- ⇒ **Se senti suonare la sirena d'allarme:** attua le procedure per l'evacuazione

Cosa fare in caso di evacuazione:

A meno che tu non abbia ricevuto altre disposizioni particolari, in caso di evacuazione:

- ⇒ Lascia la tua attività di lavoro, esci dall'Ufficio e, senza intralciare il passaggio, favorisci il deflusso delle classi, eventualmente prestando il tuo aiuto.
- ⇒ Una volta uscite le classi, prima di raggiungere la via di fuga, controlla che non ci siano alunni o altre persone con necessità di aiuto; presta particolare attenzione alla presenza di allievi con difficoltà motorie, bisognosi di essere accompagnati; se non vedi Collaboratori Scolastici, disponiti ad aiutarli secondo le indicazioni del paragrafo successivo.
- ⇒ Lascia l'edificio secondo le vie di fuga indicate, verso il Punto di Raccolta all'esterno.
- ⇒ Verifica la presenza di tutti i colleghi e segnala prontamente l'eventuale assenza di qualcuno!
- ⇒ Riceverai disposizioni dal Responsabile di Sede sulla cessata emergenza e sulla eventuale possibilità di rientrare nell'edificio.

Se ci sono allievi con difficoltà motorie:

- ⇒ Gli allievi con difficoltà motorie che non sono in grado di muoversi autonomamente o comunque impossibilitati a percorrere parti del percorso (ad esempio, le scale) escono per ultimi dalle aule e vengono accompagnati dagli alunni serra-fila sul corridoio. E' compito dei Collaboratori Scolastici prelevare questi allievi ed accompagnarli in un luogo sicuro.
- ⇒ Se non ci sono Collaboratori Scolastici è compito degli Assistenti Amministrativi di Segreteria accompagnare gli allievi con difficoltà motorie in un luogo sicuro, prelevandoli ed accompagnandoli verso l'uscita.

Luogo sicuro per gli allievi con difficoltà motorie:

- ⇒ Possibilmente il Punto di Raccolta stabilito per l'edificio
- ⇒ Se ci sono scale: accompagnare gli allievi con difficoltà motorie sul pianerottolo della scala di sicurezza esterna e attendere aiuto per procedere alla discesa della scala.

→ Ricorda che negli Uffici e nei corridoi è presente una pianta dell'edificio con indicate le vie di fuga e le priorità nell'ordine di uscita riservate alle varie classi. Prendine visione frequentemente per essere a conoscenza del percorso previsto per un'eventuale fuga di emergenza.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

**Comportamenti da adottare in caso di emergenza: ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
con CHIAMATA di SOCCORSO**

Esempi di comportamenti da tenere:

- ⇒ **Se qualcuno si sente male o si infortuna:** avverti uno degli Addetti al Primo Soccorso
- ⇒ **Se avvisti un principio di incendio o presenza di fumo:** avverti uno degli Addetti all'Evacuazione e Antincendio; se la situazione è grave attiva l'allarme
- ⇒ **Se senti odore di gas o noti una perdita di acqua:** avverti uno degli Addetti all'Evacuazione e Antincendio
- ⇒ **Se avverti una scossa di terremoto:** invita gli allievi a ripararsi sotto i banchi e fai anche tu lo stesso. Cessata la scossa, disponiti ad attuare le procedure di evacuazione
- ⇒ **Se senti suonare la sirena d'allarme:** attua le procedure per l'evacuazione

Cosa fare in caso di evacuazione:

A meno che tu non abbia ricevuto altre disposizioni particolari, in caso di evacuazione:

- ⇒ **Per prima cosa, avute le informazioni dal Responsabile di Sede, effettua le CHIAMATE DI SOCCORSO.** In seguito lascia la tua postazione ed esci dall'Ufficio.
- ⇒ Una volta uscite le classi, prima di raggiungere la via di fuga, controlla che non ci siano alunni o altre persone con necessità di aiuto; presta particolare attenzione alla presenza di allievi con difficoltà motorie, bisognosi di essere accompagnati; se non vedi Collaboratori Scolastici, disponiti ad aiutarli secondo le indicazioni del paragrafo successivo.
- ⇒ Lascia l'edificio secondo le vie di fuga indicate, verso il Punto di Raccolta all'esterno.
- ⇒ Verifica la presenza di tutti i colleghi e segnala prontamente l'eventuale assenza di qualcuno!
- ⇒ Riceverai disposizioni dal Responsabile di Sede sulla cessata emergenza e sulla eventuale possibilità di rientrare nell'edificio.

Se ci sono allievi con difficoltà motorie:

- ⇒ Gli allievi con difficoltà motorie che non sono in grado di muoversi autonomamente o comunque impossibilitati a percorrere parti del percorso (ad esempio, le scale) escono per ultimi dalle aule e vengono accompagnati dagli alunni serra-fila sul corridoio. E' compito dei Collaboratori Scolastici prelevare questi allievi ed accompagnarli in un luogo sicuro.
- ⇒ Se non ci sono Collaboratori Scolastici è compito degli Assistenti Amministrativi di Segreteria accompagnare gli allievi con difficoltà motorie in un luogo sicuro, prelevandoli ed accompagnandoli verso l'uscita.

Luogo sicuro per gli allievi con difficoltà motorie:

- ⇒ Possibilmente il Punto di Raccolta stabilito per l'edificio
- ⇒ Se ci sono scale: accompagnare gli allievi con difficoltà motorie sul pianerottolo della scala di sicurezza esterna e attendere aiuto per procedere alla discesa della scala.

→ Ricorda che negli Uffici e nei corridoi è presente una pianta dell'edificio con indicate le vie di fuga e le priorità nell'ordine di uscita riservate alle varie classi. Prendine visione frequentemente per essere a conoscenza del percorso previsto per un'eventuale fuga di emergenza.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"

CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91

e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

LA CHIAMATA di SOCCORSO

L'efficacia della chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco quali sono le cose da dire quando si effettua una chiamata di soccorso:

Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, attentato, allagamento, ecc.)

Entità dell'incidente (ha coinvolto un tutta la scuola, il quartiere, un'aula, un magazzino, la palestra, in parte o completamente, ecc.)

Luogo dell'incidente e il percorso per raggiungerlo

Eventuale presenza di feriti

Schema di chiamata tipo

Sono COGNOME NOME e qualifica

telefono dall'Istituto di via

Nella scuola si è verificato descrizione dell'evento dannoso

e sono coinvolte (indicare il numero approssimativo di persone coinvolte)

Per raggiungere più facilmente il luogo dove si è verificato l'incidente presentatevi al nostro ingresso

di via

troverete il Sig. ad attendervi che vi farà da guida.

NUMERI TELEFONICI DI PRONTO INTERVENTO

Vigili del Fuoco **115**

Carabinieri Pronto Intervento **112**

Pronto Intervento Sanitario **118**

Polizia Locale di Milano:

- Centrale Operativa e Pronto Intervento **02.0208**

- Comando zona 4 – via Oglio 18 - **0277272000**

Centro antiveleni **02-66101029** **0264442768**



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO**

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

RAPPORTO DI EVACUAZIONE

(Custodito nel registro di classe)

Classe _____ Sezione _____

Alunni Presenti (1) n. _____

Alunni Evacuati n. _____

Alunni Feriti (2)

Alunni Dispersi (2)

Tempo evacuazione e note _____

Il Docente della classe _____

- (1) Per allievi presenti s'intendono gli studenti che risultano presenti a scuola al momento dell'appello.
(2) Segnalazione nominativa.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"

CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

Istruzioni per docenti e personale ATA

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE

- Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.
- Le sostanze pericolose, soprattutto se liquide, infiammabili o non nel loro contenitore originale, non devono essere abbandonate in giro per i locali scolastici. Chi li usa ne ha la responsabilità di custodia.
- Per ogni sostanza chimica in uso (particolarmente per i liquidi o le soluzioni di sostanze pericolose o non di uso comune), deve essere in dotazione la scheda di sicurezza. Nel caso di prodotti infiammabili o tossici o bassobollenti o corrosivi, tale obbligo è ancora più marcato.
- Se viene usato del materiale della cassetta di primo pronto soccorso, ripristinare la scorta.
- Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica dell'immondizia o nelle pattumiere o nei cestini dei rifiuti.
- Manipolare vetri o materiale pungente o tagliente con i guanti.
- Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di almeno 0,90 m. per il passaggio; in alto devono restare almeno 0,6 m prima del soffitto.
- Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti e quelli che cadendo possono essere fonte di danni.
- Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.
- Un'apparecchiatura elettrica può essere considerata fuori uso solo se è priva della spina.
- Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.
- Controllare le attrezzature e gli impianti di sicurezza periodicamente in modo da garantirne l'efficienza.
- Le porte delle uscite di sicurezza devono essere aperte durante l'attività scolastica; l'apertura va effettuata prima dell'inizio delle lezioni.
- Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli attacchi dell'acqua per i Vigili del Fuoco.
- Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso. La sottrazione o lo smarrimento di chiavi importanti per la gestione della sicurezza degli ambienti, è evidente fonte di responsabilità personale. Ogni comportamento negligente deve essere contrastato da apposite procedure condivise da tutto il personale. In particolare per la gestione delle chiavi, si deve scegliere un metodo di gestione che tenga in massima considerazione ogni garanzia di maggior velocità e semplicità possibile, al fine di rendere fruibile ogni accesso a locali, percorribilità delle vie di esodo, accesso dei mezzi di emergenza, interruzione della corrente elettrica, del gas, ecc.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO

- Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori senza protezione.
- Non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna, che sono vietati, come sono vietate le prese triple o multiple.
- Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi.
- Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno, non il cavo.
- Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, nel sospeso in una via di passaggio.
- Eventuali prolunghie devono essere rimosse immediatamente dopo l'uso; non devono comunque essere di ostacolo o fonte di rischio di inciampo.
- Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo.
- Non lasciare mai portalamпада privi della lampadina.
- Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.
- Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIETRO VERRI"
CON INDIRIZZO ISTITUTO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO

Via Lattanzio, 38 – 20137 MILANO - Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590 – FAX 02.55.19.19.91
e-mail: segreteria@itcverri.gov.it - sito internet: www.itcverri.gov.it - Cod. Fis. 80096170156

PIANO di EMERGENZA

- Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina.
- Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.
- Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
- Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche.
- Interrompere la corrente elettrica prima di soccorrere una persona folgorata; spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente l'ambulanza.
- Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza.
- E' vietato usare fornelli o stufe elettriche.
- Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.
- Controllare regolarmente il funzionamento delle luci di emergenza e dei cartelli segnalatori illuminati. Segnalare le anomalie.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

- Conservare le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti, da altri combustibili e da fonti di calore o di ignizione; il luogo di stoccaggio deve essere ventilato, periodicamente controllato e discosto dalle vie di fuga.
- Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.
- Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni). La loro quantità in stoccaggio è normata da leggi specifiche; la conservazione in classe è vietata; è ammessa la detenzione momentanea finalizzata all'uso immediato. L'utilizzo deve comunque avvenire all'aperto (o in luogo perfettamente ventilato), lontano dalle fonti di calore o ignizione; è prescritto l'utilizzo degli idonei dispositivi di protezione individuali.
- Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili (magazzini, archivi).
- Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di almeno 0,90 m. per il passaggio; in alto devono restare almeno 0,6 m prima del soffitto.
- È vietato usare alcool, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.
- Non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica.
- Non gettare mozziconi o cerini non completamente spenti nei cestini della carta, nelle pattumiere, dalle finestre. Si ricorda peraltro che all'interno dei locali scolastici vige il divieto di fumo.
- Non lasciare incustodite per molto tempo (notte, week-end) macchine elettriche accese.
- Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli attacchi dell'acqua per i Vigili del Fuoco.

COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO

- Segnalare immediatamente l'incendio.
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti di alcun tipo, ma aiutare gli inabili e i più piccoli.
- Lasciare al più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.
- Non correre ma camminare spediti.
- In presenza di molto fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra; in qualche caso (fumo molto denso, elevata concentrazione di corpuscolato) può essere utile coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato.
- Non usare l'ascensore.
- Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano (possibilmente il dorso).
- Se si resta bloccati o si devono attraversare le fiamme, bagnarsi completamente gli abiti.
- Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio (in un luogo prestabilito e/o accessibile ai soccorritori), manifestando la propria presenza.
- In caso d'incendio staccare l'energia elettrica.